



## **Piano della Prestazione**

**Ente regionale patrimonio culturale del FVG - ERPAC**

**2022**

## Indice

<b>Presentazione dell'Ente .....</b>	<b>86</b>
Attività .....	86
Competenze .....	86
Organi interni e/o esterni.....	87
<b>Risorse finanziarie .....</b>	<b>89</b>
Prospetto delle Entrate e delle Spese.....	90
<b>Organizzazione e personale .....</b>	<b>90</b>
Organigramma.....	90
Personale.....	91

## Presentazione dell'Ente

### Attività

L'ERPAC è un ente funzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, istituito con L.R. 25 febbraio 2016, n. 2, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia scientifica, amministrativa, finanziaria, patrimoniale ed è sottoposto alla vigilanza e al controllo della stessa Regione.

L'Ente ha sede legale a Gorizia e sedi operative a Trieste e a Villa Manin di Passariano a Codroipo.

L'istituzione dell'ERPAC risponde alla finalità della Regione FVG di mettere in sinergia le conoscenze, le risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili sul territorio regionale, per migliorare la qualità della filiera produttiva della conservazione, del restauro e della gestione del patrimonio culturale del territorio.

Più nello specifico, attraverso l'istituzione dell'ERPAC, la Regione FVG promuove il complesso degli istituti e dei luoghi della cultura, quali musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali, nonché gli altri beni culturali presenti sul proprio territorio, con un approccio unitario, integrato e graduale e attraverso un'azione di catalogazione, conservazione, restauro, valorizzazione e promozione.

L'Ente svolge la propria attività attuando una programmazione triennale adottata in sede di approvazione del bilancio ed elaborata sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta regionale e delle indicazioni espresse dagli organismi di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. del 25 febbraio 2016, n. 2 sentita la Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio.

La Regione, nei confronti dell'Ente, esercita le seguenti funzioni:

- nomina gli organi di cui all'art. 7 e istituisce il Comitato di cui all'art. 10 della L.R. 25 febbraio 2016, n. 2;
- definisce, in base alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. 25 febbraio 2016, n. 2 l'assetto organizzativo;
- esercita attività di indirizzo, vigilanza e controllo;
- adotta ogni altro provvedimento necessario a garantirne la funzionalità;
- approva la programmazione di cui all'art. 5 della L.R. 25 febbraio 2016, n. 2;
- può disporre ispezioni e verifiche nei confronti dell'Ente.

### Competenze

Come previsto dall'art. 1, c. 2, lett. a) della L.R. n. 2/2016, all'ERPAC spetta:

- effettuare la catalogazione sistematica del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, promuovendo la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali catalogati, anche in collaborazione con le pubbliche amministrazioni operanti sul territorio;
- esercitare le funzioni di competenza della Regione in materia di tutela dei beni librari, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 902/1975;
- svolgere funzioni di supporto tecnico-scientifico e di consulenza per la programmazione e l'attività del sistema museale del Friuli Venezia Giulia e del sistema bibliotecario regionale;
- svolgere attività didattica e formativa nel settore dei beni culturali, dei musei e delle biblioteche, anche mediante l'aggiornamento delle figure professionali e dei volontari operanti nel settore;
- gestire, incrementare e valorizzare l'Archivio multimediale della memoria dell'emigrazione regionale (AMMER), con sede a Villa Manin;
- effettuare e coordinare, in ambito regionale, studi e ricerche nel settore dei beni culturali;
- effettuare, con l'osservanza delle norme statali vigenti, ricerche archeologiche, anche mediante attività di scavo.

Sempre con riferimento alla L.R. n. 2/2016, l'Ente provvede anche:

- alla gestione e valorizzazione del compendio di Villa Manin e del suo parco e degli altri beni culturali, istituti e luoghi della cultura, siti nei territori delle province di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia, individuati ai sensi dell'articolo 16, commi 2 e 3, anche attraverso l'integrazione con il polo museale del Friuli Venezia Giulia;
- alla valorizzazione delle collezioni nella propria disponibilità;
- allo sviluppo dell'attività espositiva nei beni culturali, negli istituti e nei luoghi della cultura di cui al primo punto;
- alla promozione e all'ospitalità di residenze culturali;
- alla promozione o partecipazione diretta a iniziative speciali di sviluppo dell'offerta culturale e turistica regionale;
- alla promozione delle relazioni col territorio circostante Villa Manin, quale principale punto di riferimento storico culturale.

L'Ente provvede, altresì, alla valorizzazione culturale del patrimonio etnografico storico e sociale del Friuli Venezia Giulia e dei parchi e giardini storici di propria competenza.

Inoltre, promuove l'elaborazione di progetti di rilevante interesse regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale e partecipa a iniziative realizzate in collaborazione con enti e organismi di settore operanti in ambito europeo e internazionale, anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti comunitari in materia.

Nell'ambito delle attribuzioni riconosciute, l'Ente può svolgere anche attività per conto di soggetti pubblici e privati, regolate da apposita convenzione.

Per le finalità di cui all'art. 1, c. 2, lett. a) della L.R. n. 2/2016, l'Ente gestisce la Scuola regionale per il restauro per l'organizzazione di corsi specialistici, da attuarsi nell'osservanza della normativa statale vigente in materia di profili di competenza dei restauratori, di criteri e livelli di qualità dell'insegnamento e di requisiti minimi di accreditamento.

All'esito del processo previsto dall'art. 6, c. 20, della L.R. 6 agosto 2021, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), al fine di garantire la continuità delle attività della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia e valorizzare la tradizionale arte del merletto, favorendo la diffusione della sua conoscenza e l'apprendimento delle tecniche di lavorazione, nonché lo sviluppo della sua produzione, l'Ente:

- promuove e gestisce la Scuola dedicata all'organizzazione e all'erogazione di corsi specialistici per l'apprendimento delle tecniche per l'esecuzione del merletto a fuselli;
- svolge attività di ricerca, studio e valorizzazione del merletto e della sua produzione, anche in collaborazione con enti e istituzioni;
- gestisce e promuove la diffusione del marchio collettivo "Merletto goriziano – SCM - FVG";
- può porre in essere attività di tipo commerciale purché non esclusiva o prevalente.

### **Organi interni e/o esterni**

Come previsto dall'articolo 2 della L.R. n. 2/2016, sono organi dell'Ente:

- il Direttore generale (interno);
- il Revisore unico dei conti (esterno).

Il Direttore generale ha la rappresentanza legale dell'Ente, è responsabile della sua gestione e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- adotta il bilancio preventivo, il programma triennale e le relative variazioni;
- adotta il conto consuntivo;
- adotta i regolamenti concernenti l'ordinamento e l'attività dell'Ente;
- ha la rappresentanza in giudizio dell'Ente, con facoltà di conciliare e transigere;

- dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- trasmette alla Giunta regionale gli atti soggetti al controllo;
- adotta gli eventuali atti connessi e conseguenti alla soppressione dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e dell'Azienda speciale Villa Manin, i cui procedimenti non siano stati conclusi dal Commissario straordinario di cui all'articolo 19 della L.R. n. 2/2016;
- partecipa alle sedute del Comitato d'indirizzo scientifico e della Commissione speciale per i Musei provinciali di Gorizia;
- sottoscrive gli atti che comportano il mutamento della consistenza del patrimonio mobiliare sottoposto a vincolo e del patrimonio immobiliare, nonché le convenzioni e gli accordi tra enti.

Nelle more dell'adozione dei regolamenti di cui al terzo punto, il Direttore generale applica, in relazione ai beni individuati ai sensi dell'art. 16, c. 3 della L.R. n. 2/2016, le disposizioni di cui ai provvedimenti e agli atti convenzionali delle Province riguardanti la fruizione dei beni medesimi.

Il Revisore unico dei conti esercita la funzione di controllo e, in particolare, svolge i seguenti compiti:

- verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze delle scritture contabili;
- esprime parere sul bilancio preventivo annuale e pluriennale;
- accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa e può chiedere notizie al Direttore generale.

Il Revisore unico dei conti può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo. Inoltre, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, ha l'obbligo di riferirne immediatamente alla Giunta regionale tramite l'Assessore competente in materia di cultura.

Sempre come previsto dalla L.R. n. 2/2016, sono organi esterni all'Ente:

- il Comitato d'indirizzo scientifico;
- la Commissione speciale per i Musei provinciali di Gorizia.

Al fine di fornire all'Ente una specifica e qualificata consulenza scientifica, in particolare nel procedimento di elaborazione e adozione del proprio programma e in merito all'organizzazione dell'attività dell'Ente, la Giunta regionale ha istituito un Comitato d'indirizzo scientifico composto da:

- un esperto designato dall'Università degli Studi di Trieste;
- un esperto designato dall'Università degli Studi di Udine;
- il Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Friuli Venezia Giulia, previo accordo col Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, o un suo delegato;
- un esperto individuato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo, tra soggetti che abbiano una significativa esperienza nel settore turistico;
- due esperti individuati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di cultura, tra soggetti che si siano distinti per particolari attività professionali o di ricerca nei settori di competenza dell'ente;
- un esperto individuato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di cultura, tra soggetti che abbiano una significativa esperienza di gestione, valorizzazione e promozione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale;
- un esperto individuato dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli, tra soggetti che abbiano una significativa esperienza di gestione, valorizzazione e promozione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale;
- il Direttore centrale della Direzione centrale dell'Amministrazione Regionale competente in materia di cultura o un suo delegato;
- il Direttore centrale della Direzione centrale dell'Amministrazione Regionale competente in materia di istruzione e formazione o un suo delegato.

Uno degli esperti individuati dalla Giunta regionale svolge le funzioni di Presidente del Comitato e ne coordina i lavori. Il Presidente garantisce la supervisione del programma e l'alta vigilanza sulla realizzazione delle iniziative dell'Ente stesso. Il Comitato rimane in carica per tre anni e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato.

Al fine di valorizzare la peculiarità e la particolare valenza storica del compendio dei Musei provinciali di Gorizia, è istituita la Commissione speciale per i Musei provinciali di Gorizia, con il compito di fornire all'Ente una consulenza scientifica specifica nel procedimento di adozione del proprio programma, per quanto attiene alle collezioni site nei Musei provinciali di Gorizia. La Commissione speciale è costituita con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di cultura, ed è composta da:

- un esperto designato dall'Assemblea del Gruppo europeo di cooperazione territoriale "Territorio dei Comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Sempeter-Vrtojba (Slo)" / "Območje občin: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) in Občina Sempeter-Vrtojba (Slo)", tra soggetti che svolgano o abbiano svolto funzioni di direzione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale o che abbiano una significativa esperienza di gestione, valorizzazione e promozione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale;
- un esperto designato dal Presidente dell'Unione territoriale intercomunale "Collio-Alto Isonzo", tra soggetti che svolgano o abbiano svolto funzioni di direzione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale o che abbiano una significativa esperienza di gestione, valorizzazione e promozione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale;
- un esperto designato dal Presidente dell'Unione territoriale intercomunale "Basso Isontino", tra soggetti che svolgano o abbiano svolto funzioni di direzione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale o che abbiano una significativa esperienza di gestione, valorizzazione e promozione di istituti o luoghi della cultura almeno a livello regionale;
- un esperto designato dalla Consulta per la minoranza slovena del Comune di Gorizia, tra soggetti appartenenti alla minoranza slovena e con comprovata esperienza professionale nel settore culturale;
- un esperto individuato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo tra soggetti che abbiano una significativa esperienza nel settore turistico;
- il Direttore centrale della Direzione centrale dell'Amministrazione Regionale competente in materia di cultura o un suo delegato, che svolge le funzioni di Presidente.

La Commissione rimane in carica per tre anni e, comunque, fino alla nomina della nuova Commissione.

## Risorse finanziarie

L'Ente è dotato di un proprio bilancio, col quale provvede al finanziamento della propria attività istituzionale, agli interventi sui beni mobili e immobili in disponibilità e all'acquisizione delle attrezzature tecniche e dei materiali necessari al suo svolgimento, nonché all'incremento delle proprie collezioni.

Costituiscono fonte di finanziamento dell'Ente:

- la quota annuale per le spese di funzionamento e attività determinata in sede di approvazione della legge di stabilità regionale;
- i proventi derivanti dalla gestione delle proprie attività;
- gli ulteriori finanziamenti previsti dal bilancio regionale;
- i finanziamenti finalizzati dallo Stato per le attività svolte dall'Ente;
- i finanziamenti dello Stato, dell'Unione europea, nonché di altri organismi nazionali e internazionali e istituzioni pubbliche per la realizzazione di progetti specifici nell'ambito delle materie di competenza;
- le entrate finanziarie derivanti da lasciti, legati, donazioni e sovvenzioni da parte di privati;
- i proventi da attività in favore di terzi quali corrispettivi, vendita pubblicazioni, corsi;
- il ricavato da biglietti di ingresso;

- le sponsorizzazioni per manifestazioni.

### Prospetto delle Entrate e delle Spese

Il bilancio di previsione finanziario per il 2022 dell'ERPAC può essere sintetizzato nel seguente prospetto delle entrate e delle spese:

ENTRATE	Competenza 2022	Cassa 2022
Avanzo di amministrazione vincolata presunto	833.522,42	
Fondo cassa stimato al 1° gennaio 2022		2.000.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	6.606.793,33	10.742.322,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	588.200,00	998.310,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.835.000,00	3.617.667,63
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.085.000,00	1.115.000,00
<b>Totale generale delle Entrate</b>	<b>10.948.515,75</b>	<b>18.513.299,63</b>

SPESE	Competenza 2022	Cassa 2022
Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione	10.000,00	20.800,00
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.754.349,18	16.180.618,10
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	99.166,57	220.000,00
Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.085.000,00	1.425.000,00
<b>Totale generale delle Spese</b>	<b>10.948.515,75</b>	<b>17.846.418,10</b>

### Organizzazione e personale

#### Organigramma

L'attività dell'ERPAC è suddivisa in tre Servizi, in base ai diversi ambiti di intervento:

- Servizio affari generali e formazione, con sede a Gorizia;
- Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, con sede a Villa Manin di Passariano di Codroipo (UD);
- Servizio ricerca, musei e archivi storici, con sede a Gorizia.

Il coordinamento delle attività dei tre Servizi è svolto dalla Direzione generale dell'Ente (con sede a Gorizia e a Trieste), che ne assicura il regolare funzionamento.

Inoltre, la Direzione generale:

- cura i rapporti con l'Amministrazione Regionale e gli altri Enti Regionali;
- definisce, di concerto con i Servizi, la programmazione delle attività dell'Ente;
- fornisce assistenza al Comitato d'indirizzo scientifico e alla Commissione speciale per i Musei provinciali di Gorizia.

**Personale**

Il personale dell'Ente appartiene al ruolo unico regionale ed è soggetto alle medesime disposizioni normative e procedurali del personale assegnato all'Amministrazione Regionale. A questo personale si aggiungono dieci unità assunte con il contratto di Federculture e collocate al Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio. Per lo svolgimento della propria attività l'Ente può avvalersi anche di collaborazioni esterne, di personale con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e di consulenze professionali.

L'organigramma ERPAC FVG al 31/12/2021 è il seguente:

DIPENDENTI	PROFILO	CATEGORIA
1	Direttore Generale sostituto	
2	Direttore di Servizio	
13	Specialista Amministrativo/Economico	D
6	Specialista Turistico/Culturale	D
7	Specialista Tecnico	D
8	Assistente Amministrativo/Economico	C
2	Assistente Tecnico	C
2	Assistente Turistico/Culturale	C
4	Collaboratore Tecnico	B
1	Operatore	A
1	Amministrativo contabile	D (Contratto Federculture)
2	Amministrativo	D (Contratto Federculture)
1	Amministrativo	C (Contratto Federculture)
1	Contabile	C (Contratto Federculture)
1	Addetto ai Servizi Generali	B (Contratto Federculture)
1	Addetto ai Servizi Generali	A (Contratto Federculture)
1	Addetto alle pulizie	A (Contratto Federculture)
1	Addetto alla manutenzione	A (Contratto Federculture)
1	Giardiniere	A (Contratto Federculture)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE